

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20  
 id. semestre . . . > 11  
 id. trimestre . . . > 6  
 id. mese . . . > 2  
 Estero anno . . . L. 32  
 id. semestre . . . > 17  
 id. trimestre . . . > 6  
 id. mese . . . > 2  
 Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.  
 Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

# Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 — In terza pagina sopra la firma (micrologie, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. — Dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.  
 Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

## Per il dramma diabolico

Negli scorsi giorni fu celebrata in Malta una bellissima funzione espiatoria per riparare agli oltraggi fatti al Redentore Divino, sulle scene dei teatri in Italia.

Il *Vessillo Cattolico*, ottimo giornale maltese, pubblica la seguente lettera che, per incarico del Santo Padre, l'Em. Cardinale Rampolla, Segretario di Stato, indirizzò a quell'esimio Prelato che è Monsignor Pietro Pace, Arcivescovo di Malta.

Ecco il testo della lettera:

« Ill.mo e Rev.mo Signore

« La bella manifestazione di fede data dagli studenti del Seminario, dell'Università e del Liceo di Malta, per protestare contro l'insulto fatto a Nostro Signore Gesù Cristo dagli studenti di altra città in occasione della rappresentazione di una commedia meritamente condannata, è nuova conferma della sollecita provvidenza onde il Signore trae il bene anche dal male. Mi sono affrettato a riferire al Santo Padre ciò che intorno a tale manifestazione V. S. Ill.ma e Rev.ma mi comunica colla sua lettera del 4 corrente. Sua Santità si è compiaciuta di questo risveglio di fede e di pietà nella popolazione maltese, e lieta di apprendere che alle funzioni di riparazione, opportunamente promosse nell'Oratorio di cotesta Concattedrale di San Giovanni, abbiano preso parte tutte le classi della società, si è rallegrata soprattutto nel constatare che la dimostrazione più solenne si è dovuta alla gioventù. Laonde in attestato della sua soddisfazione e paterna compiacenza, l'agosto Pontefice si è degnato impartire la Benedizione Apostolica tanto ai Sacerdoti appartenenti alla Lega del Cuore di Gesù, che promossero la ben riuscita riparazione, quanto a tutti i fedeli, e specialmente agli Studenti dell'Università e del Liceo che corrisposero al devoto appello.

« La S. V. vorrà pertanto informare i suoi diocesani di questi benevoli sentimenti di Sua Santità, mentre io profitto dell'occasione per confermarvi con sensi della più distinta stima.

« V. S. Ill.ma e Rev.ma

Roma, 9 giugno 1894.

« Servitor vero

« M. Card. RAMPOLLA »

Nella sottoscrizione aperta dall'*Unità Cattolica* in riparazione allo scandalo della rappresentazione di *Cristo alla festa di Purim*, troviamo questa nobile e franca dichiarazione del marchese Leopoldo che fu già per molti anni addetto alla magistratura giudiziale di Bologna, e perciò crediamo opportuno il riprodurla:

« Il sottoscritto, per quanto non alieno dagli onesti trattenimenti drammatici, de-

plora vivamente e rifugge da quelli che contengono allusioni a fatti o credenze attenenti alla religione. E quindi perciò che protesta con tutta la forza del proprio convincimento, per la rappresentazione del *Cristo alla festa del Purim*, come quella che è la massima irriverenza alla fede cattolica, il cui caposaldo sta appunto nella credenza della Divinità di G. C., e in segno della sua protesta fa la tenue offerta di Lire 5. »

## IL TEMA DELLA LICENZA LICEALE

Da alcuni giorni sono incominciati gli esami di licenza liceale. Il tema per l'esame d'italiano fu il seguente:

« Colla presa di Roma si compì il sospiro di tanti pensatori, di tanti martiri, di tanti eroi. Dopo aver accennato a questo fatto, dica il candidato quali pensieri desti nell'animo suo questa data famosa, quali propositi faccia ora che, compiuti gli studi liceali, sta per diventare uomo e cittadino. »

Non è chi non veda come il tema non poteva essere dettato con arte settaria più astutamente sopraffina.

In altri tempi simili fatti si sarebbero detti semplicemente tirannie settarie. Oggi invece si vogliono ricoprire col manto di una istruzione indipendente, ma in realtà è una guerra subdola e spietata contro il principio religioso; è un terribile dilemma col quale si volle cimentare la coscienza cattolica dei nostri giovani: *O mentitori o bocciati.*

Ma come con tanto fermento scolastico, coi periodici disordini universitarii causati dall'aver lasciata entrare la politica nelle scuole, il Ministero vien fuori fresco fresco a dettare un tema passionale per eccellenza, che può suscitare il più pericoloso spirito partigiano?

E se uno studente dicesse liberamente le sue impressioni, chiamando usurpazione il fatto del 20 settembre — come tale l'hanno detto illustri storici e uomini di Stato italiani — e circa le considerazioni venisse a dimostrare che i guai maggiori dell'Italia datano dal giorno in cui fu manomessa l'indipendenza del Pontefice e sottoposta a vessazioni la Religione — che conseguenze ne verranno per quello studente? Le boccieranno? Ma e allora dovrà esser costretto a mentire il suo pensiero, dovrà esporre una bugiarda impressione e delle considerazioni ad *usum delphini*?

Il Ministero manda un tema, al quale la miglior risposta sarebbe di contromandargli queste domande e quesiti, che scaturiscono logici, naturali, e che abbiamo sentito gente assennata spontaneamente formulare.

E' doloroso che quanto più gli avvenimenti consigliano ad abbandonare le fisionomie di una politica partigiana e invadente e a raccoglierci intorno ad un programma serio di restaurazione morale dei cuori e delle menti, si incomincia da chi sta in alto a

gettare nella scuola il mal seme della discordia e delle passioni.

Il tema di licenza liceale, non è un tema serio per gli studiosi; è un cattivo scherzo od una provocazione da parte di uomini non curanti affatto del progresso scientifico e intellettuale, ma buoni soltanto a fare i politicanti astiosi.

## Nota religiosa di casa Périer

Si sapeva che la famiglia Périer, da centocinquanta anni a questa parte, ha dato un bel numero di uomini notevoli nel commercio, nell'industria, nelle finanze e nella politica.

Ma non si era ancor detto che un'antennata morì in odore di santità, dopo avere fondato in America la Congregazione delle religiose del Sacro Cuore.

Rosa Filippina Duchesne Périer, nata a Grenoble nel 1769, finì a S. Luigi, negli Stati Uniti, nel 1852.

A nove anni la sua lettura favorita era la storia romana, a quindici le vite dei santi, a venti il breviario. Si fece monaca per elezione, e fu mandata nel nuovo mondo, dove fece prodigi d'eroismo durante un tremendo colera.

D'inverno e d'estate vestiva il medesimo abito, portava le stesse calze e le stesse scarpe, consumate e rappazzate. Mangiava in una scodella di latta gli avanzi dei pasti della comunità.

Ma la sua grande ambizione era quella di evangelizzare i selvaggi. Quando le fu annunciato la sua scelta a far parte di una missione nelle Montagne Rocciose, quella vecchia più che sessantenne scrisse: « La notizia ha talmente ridestato il mio ardore ch'io mi sento risuscitata. »

E poco tempo dopo, dal fondo delle inesplorate foreste americane, alla lontana famiglia mandava queste parole: « Se Alessandro, giunto alla sponda del mare, piangeva per non potere sostenere più oltre le sue conquiste, sarei tentata di piangere anch'io per non potere, stante la grave età, trarre dalla barbaria tanta povera gente. »

In casa Périer, d'altra parte, è vivo il sentimento religioso ed osservate le pratiche del lutto. Il nuovo Presidente va ogni domenica a messa.

## Il "giuramento", dell'anarchico

Il *Mattino*, giornale di Napoli, riferisce l'interrogatorio che si fa al nuovo affigliato della setta denominata: *Associazione internazionale della Lunigiana, regione italiana. Federazione delle Alpi Apuane.* Il detto interrogatorio lo ha ricevuto dal S. procuratore del Re di Napoli, Francesco Meomartini, e dice chiaro abbastanza che cosa vogliono questi distruttori di ogni religione e di ogni autorità.

« Chi sei tu?... sei operaio?... sai chi siamo e ciò che vogliamo noi!... »

dal mio babbo, anzi voglio che mi si conduca tosto da lui, che egli veda le mie lezioni, sappia che anche oggi ho adempiuto al mio dovere. Sì sì, voglio andare subito dal padre mio.

Federico apriva la bocca per parlare; sua madre gli fece cenno di tacere, e suo padre lo trasse in un'altra stanza.

La nonna andò a sedere nell'ombra, tenendosi la pezzuola sugli occhi, ed il nonno fece un cenno alla nuora.

## XXVI.

Allora la mamma di Federico mi attirò a sé e mi disse, baciandomi:

— Calmati, calmati, carino!

— Voglio vedere il babbo!

— Non lo puoi più vedere, mi disse, dandomi un altro bacio; il buon Dio l'ha richiamato a sé; egli è ora colla tua buona madre.

E mi tenea fra le braccia, cullandomi come un bambino.

— Non posso più vederlo! sclamai colpito d'orrore: e nondimeno io non avevo capito che vagamente il senso delle parole da lei proferite.

Ella mi strinse così forte al cuore, i suoi

« Vogliamo distruggere l'Autorità, perchè causa di ogni prepotenza, di ogni abuso, e sostituirvi l'anarchia. »

« Non vogliamo padroni, nè la facoltà di sceglierceli... Odiamo tanto la tirannide coronata quanto quella in berretto rosso... »

« Aboliremo la religione, perchè essa col suo Dio, oltre all'essere base di ogni autorità, ebezzizza (sic) l'uomo e lo fa divenire docile, schiavo, rassegnato ad ogni avvillimento, ad ogni insulto e rinnega la ragione e prostituisce la dignità umana. »

« Annuleremo la famiglia legale che coi suoi affetti egoistici è veramente l'ergastolo e la galera del cuore. »

« Ad esso sostituirò la grande fratellanza nuova, l'amore grande e sublime per l'intera umanità. »

« Adopereremo tutte le nostre forze per l'abolizione del matrimonio, questa prostituzione legale... ad esso anteporremo l'amore libero, la libera unione fra uomo e donna. »

« Non vogliamo più proprietari... »

« Ci dichiariamo internazionalisti, cioè comunisti, anarchi, rivoluzionari ne mezzi e nel fine. Parteggiamo per l'azione ora e sempre, e riteniamo inutili ed anzi dannosi i mezzi pacifici per raggiungere il nostro giusto scopo. La lotta violenta, la rivoluzione è il nostro unico metodo. »

« Il pugnale, la carabina, la dinamite sono i nostri rappresentanti, i nostri onorevoli... Le barricate, il nostro Parlamento. »

« Siamo atei e perciò non si richiede giuramento. »

« Approvi le nostre teorie, sei abbastanza convinto del principio sino al punto di calpire a morte, quando tu ne sei richiesto, i nostri comuni nemici dal più alto al più basso?... »

« Prometto sull'onore mio che sosterrò e difenderò questa gran causa e che mi farà guidare dai sentimenti della fratellanza, della solidarietà nei rapporti dei miei compagni, e che nel trionfo di questa causa spenderò la mia attività, le mie sostanze e la mia vita, — prometto di mantenere il più assoluto segreto sulla grande associazione di cui divengo membro, su tutto ciò che mi sarà in ogni tempo e luogo comunicato, dichiarandomi reo se dovessi tradirla! »

Cose da rabbrivire!

## MINACCIE CONTRO PERIER

Scrivono da Parigi:

A Lisieux fu affisso un manifesto nel quale si dice: « L'anarchia non è un partito. Se il nuovo presidente non grazia l'amico Caserio gli anarchici lo troveranno. »

## IL PROCESSO CASERIO

Il giudice istruttore ritrovò tutte le persone che s'intrattennero con Caserio nel viaggio a Cetta. Caserio comincia a perdere la sicurezza. Trecento arrestati in seguito ai recenti disordini furono liberati.

sguardi fissi in me avevano un'espressione sì tenera e compassionevole, che tutto ad un tratto vidi chiara la verità.

Allora fui colto da uno di quei saggi spaventi proprii dei figli abbandonati, e mi posi a gridare: Babbo! babbo! stringendomi con tutte le forze presso la signora Borel.

A partire da questo momento, non ho più che vaghe reminiscenze; qualcuno si avvicinò a me, ed io sentii il rumore d'un cucchiaino agitato contro le pareti di un bicchiere.

— Fategli bere questo, disse una voce.

Ed un'altra persona rispose:

— Povero piccino! lasciatelo piangere.

In capo ad un tempo, di cui non so la durata, apersi a gran fatica gli occhi.

Tutti i componenti la famiglia erano attorno a me e mi guardavano.

La nonna aveva le mani giunte, e le sue labbra si muovevano come quelle di chi prega.

Federico mi teneva la mano; le sue guancie erano rigate da grosse lacrime.

— Abbraccialo, gli disse la mamma; ed egli mi abbracciò.

— Non ho più babbo!... gli dissi nell'orecchio; e fui colto da una nuova crisi di singhiozzi e di lacrime.

(Contin.)

10 APPENDICE

## Non palesare i tuoi giudizi

Il signor Borel si volse, ed aperse la bocca per rimproverarmi, ma si trattenne e non disse parola.

Dopo alquanti passi, voltossi ancora una volta e mi disse;

— In casa tua sono avvertiti, bene inteso.

## XXIV.

I parenti di Federico erano sempre stati brevissimi con me. Quella sera, essi lo furono ancora di più, se è possibile, e sua madre mi abbracciò con affetto così intenso ch'io la guardai sorpreso. Ella se ne accorse, e, fat'am una carezza, si volse tutto ad un tratto da banda, ed uscì dalla stanza con inespicabile fretta.

Federico ed io, ci mettemmo al compito. Alle volte, alzando gli occhi, vidi che la signora Borel, la giovane, e sua suocera, mi guardava e alla sfuggita, parlando sommessamente. Questa specie di sorveglianza mi impacciò, senza inquietarmi, ed io non alzai

più il capo finché non ebbi terminato il mio compito.

Siccome era stato attentissimo, aveva quasi dimenticato di non essere a casa mia. Perciò, quando vidi Federico accanto a me, e i suoi parenti e i suoi nonni in fondo alla stanza, provai una viva sorpresa, e dissi, ridendo:

— Curiosa! Non pensavo più d'esser qui, m'aspettavo di vedere babbo leggere il giornale. Povero babbo, pranzerà solo!

Federico si mise a ridere; gli adulti si guardarono imbarazzati; ma tosto la signora Borel, la giovane s'alzò per esaminare i compiti, e s'informò di quanto avevamo fatto nella settimana.

Poi mi disse:

Piccino mio, non dimenticar mai il dovere, e lavora sempre come ti vedesse il tuo buon padre. Ti aspettano dolori gravi assai, ma nello adempimento del dovere, e nella memoria del padre tuo ritroverai il necessario conforto. — Ora devo dirtelo, si apparecchi, pur troppo, una nuova vita per te, lontano da tuo padre, tu devi vivere sempre come lo vedessi, come la sua voce parlasse sempre al tuo orecchio.

— Ma io non voglio starmene lontano

**Per l'atto nobile di Guglielmo**

Il ministro della marina, accompagnato Gervais, si recò a ringraziare l'ambasciatore di Germania per la grazia accordata dall'imperatore Guglielmo ai due ufficiali francesi.

**Anarchici in rivolta**

Si ha da Roma: Lunedì molti degli anarchici trattenuti nelle carceri di deposito a Sant'Andrea delle Fratte, fecero chiasso e proruppero in violente proteste. Il capo posto chiese rinforzo. Dalla Questura centrale accorsero funzionari che con bei modi ricondussero la calma. Due ore dopo, i più turbolenti furono trasportati alle Carceri Nuove.

Continuano gli arresti anche nelle provincie d'ordine dell'Autorità giudiziaria di Roma. In seguito a corrispondenze sequestrate nelle abitazioni degli arrestati, venne ordinato ad Ancona l'arresto dei Recchini, impiegato alla direzione dei lavori della Mediterranea, come uno degli anarchici più ascoltati dai ferrovieri.

**I negoziati con gli Stati Uniti per la immigrazione degli italiani**

I negoziati aperti nello scorso febbraio dal ministro degli esteri, barone Blanc, col governo degli Stati Uniti a mezzo dell'ambasciatore a Washington, barone Fava, per tutelare l'emigrazione italiana e sottrarla agli abusi dei cosiddetti padroni, porla al sicuro dalle frodi, toglierla alle tristi condizioni serbatoio nelle grandi città e dirigerla ai centri di colonizzazione agricola o industriale, hanno condotto ad un primo accordo pratico.

Il segretario americano del tesoro ha ora partecipato al R. ambasciatore a Washington le misure da lui adottate all'epoca d'accordo col ambasciatore stesso e col R. Governo. Tali misure consistono nel momento: nell'istituzione d'un ufficio aperto ad Ellis Island nel quale saranno fornite agli emigranti italiani tutte le indicazioni precedentemente raccolte dalle autorità federali emananti dagli State Boards d'immigrazione, dalle linee ferroviarie di trasporti, da corporazioni e da individui per offrire agli immigranti di stabilimenti e di lavoro.

Il segretario del tesoro conferisce personalmente al R. ambasciatore a Washington la facoltà di destinare in quell'ufficio uno o due agenti italiani onesti e versati nella materia per interrogare ed istruire i nostri emigranti e porgere loro le indicazioni atte a promuovere il loro benessere. All'arrivo dei piroscafi dai porti italiani appositi impiegati federali sorvegliano a che i nostri emigranti vengano accompagnati nel predetto ufficio loro destinato senza comunicare in verun modo con persone non attinenti al servizio d'immigrazione eccettuati gli agenti italiani scelti dal R. ambasciatore i quali dovranno informare gli impiegati federali di ogni violazione delle leggi d'immigrazione e sul lavoro contrattato che venisse a loro notizia.

Il governo degli Stati Uniti con apposito credito chiesto dal segretario del tesoro alla commissione finanziaria del Congresso si assume le spese del nuovo ufficio e degli impiegati che vi ha addetti. Al R. governo non rimane che il carico della retribuzione dei due agenti italiani, retribuzione alla quale provvede ora con fondi a sua disposizione e provvederà anche in avvenire senza aggravio dell'Erario.

Contemporaneamente dietro una mozione presentata dal senatore Chandler in armonia coi negoziati condotti dal R. Ambasciatore e votata dal Senato di Washington all'unanimità, il segretario del tesoro ha istituito una commissione per una inchiesta federale sulla immigrazione nei suoi rapporti col sistema dei cosiddetti padroni, coll'incarico di proporre misure che rispondano all'intento dei negoziati condotti dal governo italiano per mezzo del R. ambasciatore.

Infine dietro le istruzioni del ministro degli esteri il R. ambasciatore a Washington è in rapporti coi governatori degli Stati del Sud che presero parte al recente Congresso di Augusta indetto per concertarsi sui migliori modi di sviluppare le risorse agricole minerarie e forestali degli Stati stessi mediante l'immigrazione per far sì che il nuovo ufficio di Ellis Island sia prontamente e regolarmente informato delle risoluzioni che verranno adottate e ne possano subito approfittare gli emigranti italiani.

**PROCESSO DELLA BANCA ROMANA**

Roma, 4 — Oggi cominciarono le arringhe dei difensori. Parlò primo l'avvocato Daneo difensore di Tanlongo, esaminando le condizioni della Banca Romana prima dell'assunzione di Tanlongo a governatore. Il Daneo descrisse poscia la crisi che attraversò l'Italia nell'ultimo decennio, sostenendo la legittimità delle spese fatte da Tanlongo per la riscossione, per la stampa e per il rialzo della rendita. L'udienza è quindi rinviata a domani.

**ITALIA**

**Como — Esodo di anarchici** — E' continuo l'esodo degli anarchici, che attraversando il nostro confine si rifugiano nella Svizzera, per sottrarsi alle ricerche dell'Questura italiana le quali hanno avuto dal Ministero ordini molto severi in proposito, ma anche in vista delle nuove leggi repressive che la Camera approvò ed approverà.

**Empoli — Anarchici che assassinano un compagno** — La sera del 29 giugno alle ore 19 1/2 in Montelupo, Pucci Gustavo venne aggredito da tre individui i quali lo ferirono con armi da punta e taglio. Le ferite riportate dai Pucci sono quattro, una delle quali all'inguine lo mette in pericolo di vita.

Gli aggressori sembra fossero certi V. P. di Montelupo, G. P. di Villenova e B. di Fibianna i quali si sono resi latitanti.

Si dice che il motivo dell'aggressione debba ricercarsi nel fatto che il ferito apparteneva ad un gruppo anarchico, al quale erasi poscia staccato.

**Roma — Arresto di un falsario** — Ieri certo Lodovico Inzami, di anni 37, appartenente a distintissima famiglia, noto pittor, venne arrestato nella sua abitazione. Egli deve rispondere dell'imputazione di falso, avendo falsificata la firma del principe di Trabia sopra una cambiale dell'ammontare di lire 11,500. Quando si presentò all'abitazione dell'Inzami, il delegato, seguito dalle guardie, dovette ricorrere ad un sotterfugio e salire per una finestra, mediante una scala a pioli. Il giovane però non oppose resistenza e si lasciò tradurre tranquillo alla questura.

**ESTERO**

**Francia — I vendicatori di Caserio** — Telegrafano al Gaulois questa notizia:

«L'assassino di Carnot tentando di fuggire fu arrestato da un cittadino lione, il sig. X.»

«Lunedì sera l'X ricevette la visita di due signori ben vestiti i quali gli dissero:

«— Noi siamo due giornalisti parigini; sappiamo della vostra condotta brillante, ce ne felicitiamo con voi e vogliamo farvi dare una decorazione; dateci la vostra fotografia.»

«Dopo i ringraziamenti e il dono della fotografia i due signori uscirono dalla casa dell'X gli dissero:

«— Noi siamo anarchici; noi abbiamo quindi la vostra testa.»

«Il signor X è ora molto inquieto e davvero che coi tempi che corrono la sua inquietudine è più che giustificata.»

**Inghilterra — Le otto ore di lavoro** — In Inghilterra i Lordi dell'ammiraglio hanno ora dato le loro istruzioni per l'applicazione del provvedimento relativo alle otto ore di lavoro che s'impegnarono di prendere riguardo agli operai degli arsenali.

Veramente gli operai non lavoreranno otto ore al giorno, ma quarantotto ore la settimana. Vi saranno cioè giornate di nove ore e giornate di sette ore e mezzo, secondo le stagioni. Il sabato, la giornata di lavoro sarà di cinque ore.

**Cose di casa e varietà**

**Bollettino Meteorologico**

DEL GIORNO 5 LUGLIO 1894 —

Udine-Riva-Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ora 8 ant Termometro 22.2  
Min. Ap. notte 16.8  
Barometro 756.  
Stato atmosferico Variò  
Vento  
Pressione Crescente  
Jeri Variò coperto  
Temperatura: Massima 28.6 Minima 17.6  
Media 22.82 Acqua caduta m.  
Altri fenomeni:

**Bollettino astronomico**

Sole Luna  
Leva ore Europa Centr. 4.15 Leva ore 6.36  
Passa al meridiano » 12.10.39 Tramonta 21.52  
Tramonta » 19.46 Età giorni 3  
Fenomeni:

**Per la festa dei Santi nostri Patroni**

L'Ill.mo e Rev.mo Vicario Generale Mons. Francesco dott. Isola, ha indirizzato la seguente circolare:

«Ai Molto Reverendi Parrochi e Vicari Curati della Città ed Archidiocesi.»

Ho il piacere di significare alle SS. LL. Molto Rev.de che, atteso lo stato miserando di salute del nostro benemerito Arcivescovo, nella prossima solennità dei Ss. Ermagora e Fortunato Patroni della Diocesi, terrà le consuete Funzioni Pontificali in questa S. Metropolitana, Sua Eccellenza Ill.ma e Rev.ma Monsignor Sigismondo dei Co. B. Andolini-Rota Vescovo di Ceneda, il quale, corrispondendo gentilmente all'invito da me fattogli anche a nome del Reverendissimo Metropolitanano Capitolo si recherà fra noi nel pomeriggio del giorno undici luglio corr.

Mi torna altresì gradito di poter significare che nella Domenica successiva alla festa dei Ss. Patroni, la prefata Eccellenza Sua R.ma amministrerà il Sacramento della Cresima nella Chiesa di S. Pietro Martire di questa Città, cominciando circa le ore otto della mattina.

Notificato tanto per norma delle SS. LL. Molto Rev.de e dei Fedeli delle rispettive cure, approfittò volentieri della occasione per attestar Loro i sensi di

aff.mo in Gesù Cristo  
F. Dr. ISOLA Vic. Gen.

**Perchè ci siamo indirizzati all'on. nostro Sindaco**

Amici nostri, approvarono pienamente la nostra protesta contro l'offesa che si tenta di fare alla nostra Fede e alla produzione del diabolico dramma di Bovio al *Minerva*. Qualcuno però ci disse che dovevamo rivolgerci alle Autorità di Pubb. Sicurezza, al Procuratore del Re, per chiedere che non fosse permesso in Udine quell'infame rappresentazione.

Altri ci suggerì di pubblicare un modulo da sottoscrivere dai cattolici e di raccogliere poi le firme e presentarle all'on. Sindaco.

Rispondiamo ringraziando i primi che ci indirizzarono parole di plauso per un atto che è di stretto dovere, ed accennando ai secondi i motivi per cui ci indirizzammo al nostro Sindaco.

Anzitutto contiamo sulla indipendenza ed onestà del suo carattere; e su quella prudenza che egli seppe usar sempre quando il suo ufficio di Sindaco lo mise in relazioni con cose attinenti al nostro Culto. Poi c'è un motivo principale ed è questo.

E' vero che spetta alle Autorità politiche e di P. S. dare o no certi permessi, ma è altrettanto vero che il Sindaco in ogni Comune ha il diritto di intervenire su tutto ciò che spetta per il buon ordine pubblico ed il suo voto vale a far ritirare anche i permessi già concessi dalla Autorità di P. S.

Ne abbiamo prove quante si vuole. Indirizzandoci dunque al nostro Sindaco abbiamo inteso di trovare la via sicura per muovere le Autorità di P. S. a proibire l'insulto che si vuol fare alla Religione degli udinesi. Chi meglio di lui potrà far udire al signor Prefetto la nostra voce?

Pur troppo colpa una anticlericale politica, che è all'ordine del giorno, le Autorità che dovrebbero provvedere al bene morale delle popolazioni, non se ne curano punto; per paura si proibiscono le rappresentazioni dei drammi dell'anarchico Gori, ma non si proibisce la rappresentazione dell'anticlericale Bovio perchè alla nota socialista questi aggiunge la bestemmia contro Gesù Cristo!! Ciò però non deve dispensarci di protestare energicamente e di studiare tutte le vie perchè sia rispettata la nostra Fede, come impongono le stesse leggi del regno.

Se a Roma Crispi nel 1888 fu obbligato a non permettere altra nefanda rappresentazione, noi, domandando al nostro Sindaco che la faccia vietare anche nei nostri teatri, dimostriamo piena fiducia nella sua lealtà, e certezza che egli saprà valere il diritto nostro di non veder pubblicamente offesa la nostra Fede.

A quelli che ci domandano il modulo, rispondiamo che questo è inutile. Al Sindaco ognuno può scrivere ciò che vuole; mandare anche un semplice viglietto col proprio nome e cognome, pregando il Sindaco ad interessarsi perchè non sia offeso il sentimento cattolico dei suoi rappresentati, con un dramma infernale.

**Per la Stampa Cattolica in Friuli**

M. R. D.n Pietro Lucis L. 2.

**Imposta sui redditi di Ricchezza Mobile per l'anno 1895**

A termini dell'art. 22 del testo unico di Legge per l'imposta sui redditi di ricchezza mobile, approvato con Decreto Reale 24 agosto 1877, N. 4021, e dell'art. 39 del Regolamento di par. data, nonchè per gli effetti della legge 2 luglio 1885, N. 3197 (Serie 3.a), si rammenta che nel prossimo mese di luglio decorre per contribuenti il termine per fare le dichiarazioni dei redditi agli effetti della imposta dell'anno 1895.

§ 1. Devono fare la dichiarazione i contribuenti omissi nei ruoli del 1894 e i possessori di redditi nuovi non ancora accertati.

§ 2. Devono pure farla:

A) Tutti coloro in genere, i redditi dei quali siano accresciuti o variati in confronto dell'accertamento anteriore, salva l'eccezione di cui al seguente § 4;

B) Le provincie, i comuni, gli enti morali; le società in accomandita per azioni e le società anonime, tanto per i redditi propri, quanto per i redditi su cui pagano la tassa con diritto di rivalsa.

§ 3. In luogo della nuova dichiarazione si potrà o confermare espressamente il reddito già accertato, o indicare le rettificazioni, o anche omettere del tutto di fare la nuova dichiarazione, la rettificazione o la conferma espressa, nel qual caso s'intenderà tacitamente confermato il reddito risultante dall'accertamento anteriore, ancorchè questo fosse tuttora pendente. La conferma, la rettificazione e il silenzio tengono luogo di nuova dichiarazione per tutti gli effetti legali.

§ 4. Per i redditi temporari misti derivanti da industrie e commerci, come per i redditi professionali, per gli stipendi, i vitalizi e le pensioni, quando non siano tassati in nome di alcuno degli enti indicati alla lettera B del precedente § 2, i privati possessori non hanno l'obbligo di fare nuova denuncia per il 1895, possono bensì chiedere

la rettificazione per lo stesso anno 1895 del reddito inscritto nel 1894, ma in questo caso l'accertamento d'anno corrente cessa di aver effetto per l'imposta del 1895, riguardo a tutti i redditi, tanto per l'agente quanto per essi contribuenti.

§ 5. I possessori di più stabilimenti industriali o di più sedi o succursali dello stesso stabilimento industriale, situati in Comuni diversi, escluse le società e gli enti di cui alla lettera B del precedente § 2, nell'atto che fanno la propria dichiarazione devono anche indicare il reddito particolare di ciascuno stabilimento, industriale, di ciascuna sede o succursale, specificare per ogni stabilimento, sede o succursale gli stipendi, gli onorari e gli assegni mensili, per i quali essi hanno l'obbligo di pagare la tassa, salva la facoltà della rivalsa giusta l'art. 17 del testo unico di Legge citato innanzi.

Parimenti chi possiede un solo stabilimento industriale in Comune diverso da quello del suo domicilio è tenuto a denunciare a parte nella scheda che presenta nel Comune ov'è domiciliato, il reddito industriale e quello degli stipendi, assegni e onorari come sopra inerenti allo stabilimento situato fuori del Comune di suo domicilio.

§ 6. Le schede per le denunce vengono rilasciate tanto all'Ufficio comunale, quanto dall'agenzia delle imposte; e i contribuenti, dopo averle debitamente riempite, devono restituirle entro il prossimo mese di luglio all'uno o all'altro ufficio, i quali hanno l'obbligo di rilasciarne ricevuta.

§ 7. Trascorso il mese di luglio, l'agente delle imposte procede d'ufficio agli atti di dichiarazione e di rettificazione.

§ 8. Si rammenta in fine a tutti coloro che hanno l'obbligo di fare la denuncia dei redditi che la legge 23 giugno 1873, N. 1444, commina una soprattassa, tanto per la omissione quanto per la ineattezza di denuncia, nella ragione di metà della imposta pel reddito non denunciato o denunciato in meno; che per l'altro quando l'omissione della denuncia nel mese di luglio venga riparata entro trenta giorni successivi, la soprattassa è ridotta dalla metà al quarto della imposta.

**Bollettino giudiziario**

Bonazzi, giudice a Pordenone, è tramutato a Bissano; Ferrati da Caltanissetta a Pordenone; Toscani, pretore in Comelico Inferiore, è trasferito a Olerza; Conti da Caprino a Comelico; Liani da Oderzo a Caprino.

**Per i bagnanti**

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Nell'interesse della sicurezza personale e per riguardi dovuti alla decenza ed al buon costume si determina quanto segue:

1. Il bagno ed il nuoto non sono permessi presso la Città che nella Roggia detta di Palma, alla Ircata Planis sottocorrente al ponte del battiferro e precisamente in quel tratto compreso oltre la casa N. 28.

2. Il bagno ed il nuoto non sono permessi nei canali del Ledra e delle Roggie, che attraversano le frazioni del Comune, ovvero che costeggiano i passaggi pubblici e le strade principali.

3. Chiunque voglia bagnarsi o nuotare deve essere decentemente coperto da adatti indumenti.

Le contravvenzioni alle premesse disposizioni saranno punite a termini di legge.

**Cambio ufficiale**

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 5 Luglio a L. 110.74.

**Concorso a posti gratuiti nel Convitto Nazionale di Cividale**

Si avverte, per chi può avervi interesse, che col giorno dodici del corr. mese scade il tempo utile per il concorso al posto gratuito nel Convitto Nazionale di Cividale di cui si è già pubblicato l'avviso, e ad un altro posto che eventualmente si rendesse vacante.

**La Corte conferma la sentenza**

Falcon Pietro d'anni 17 da Invillino fu condannato dal Tribunale di Tolmezzo a 9 mesi di reclusione per furto di L. 11 dalla casa di certa Coradazzi.

L'imputato è negante, ma la Corte ritenendo basata a gravi indizi risultanti dal processo, la convizione dei primi giudici sulla colpevolezza del Falcon confermò la loro sentenza.

**Tiro a Segno Nazionale di Udine**

Venerdì 6 corr. al campo di tiro esercitazioni dalle 4 alle 7 pom.

**Vittoria di un italiano**

Ieri al Velodromo di Torino, nella grande sfida di 80 chilometri fra il gran campione mondiale Lynton ed il milanese Buni (scommessa lire 3000) vinse il Buni, che percorse i 200 giri in ore 2.27.30. Un vero trionfo velocipedistico italiano.



# Ferro-China-Bisleri

DI  
**FELICE BISLERI**  
**MILANO**  
**BIBITA ALL'ACQUA DI SELTZ E SODA**

**GENTILISSIMO SIG. BISLERI**

Ho sperimentato largamente il suo eliser Ferro-China e sono in debito di dirle che « esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando non esistano cause malvagie o anatomiche irresolubili ». L'ho trovato, soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir, una indiscutibile preferenza e superiorità.

**M. SEMMOLA**

Prof. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora dei Wermouth

Verdesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi

Al Rev. mo Clero e Spett. Fabbricerie

L'Ufficio di pubblicità del **GIORNALE di KNEIPP**, via della Posta, 16, assume qualunque commissione di lavori in pitture per Chiese, (ad affresco, ad olio, a tempera), come Pale per altare, Via Crucis, Gonfaloni, Vessilli, restauri di quadri antichi, sistema Petenkofer, decorazioni di cori ecc.

I lavori vengano eseguiti da abili artisti a prezzi modicissimi.

A richiesta si spediscono progetti.

## AVVISO

Grandi provvedimenti per l'umanità! Non più fumo nei lumi, nelle case, né odore; non fiamma rossa: tutti questi inconvenienti sono scongiurati.

La Ditta Domenico Bertaccini in Mercatovecchio ha acquistato quest'anno un grandissimo assortimento di lumiere a petrolio e di tutte le qualità di lampadieri a sospensione, e da appendersi alle pareti, e per tavolo, anche ad olio e petrolio di eleganti formati in modo da soddisfare a tutte le esigenze.

La suddetta ditta ha trovato un sicuro provvedimento per evitare il fumo l'odore anche alle macchine di fiamma circolare vecchie, dando luce forte e chiara.

Non dubita quindi che i signori acquirenti ne rimarranno pienamente soddisfatti.

## L'EMOGLOBINA SOLUBILE

è vivamente raccomandata dai medici perché è il più naturale, pronto, efficace **RICOSTITUENTE**; sempre preferibile ai preparati di ferro e arsenico nella cura dell'

**ANEMIA**  
**CLOROSI**  
**NERVOSISMO**  
**INDEBOLIMENTI**  
**DISPEPSIE**

e in generale (nelle malattie derivanti da **IMPOVERIMENTO DEL SANGUE**). Tollerata anche dagli stomaci più delicati. Piacevole al palato. Trovati sotto forma **Pillolare** — **Liquida** e **Vino di peptone di carne all'Emoglobina**

Vendesi presso i fabbricatori

**DESANTI & ZULIANI**

Chimici-Farmacisti — Via Durini, 11-13 — Milano  
 e presso i principali grossisti e farmacisti.

RINOMATE PASTIGLIE

## DOVER-TANTINI

**CONTRO LA TOSSE**

Palermo 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le **Pastiglie Dover-Tantini** specialità del chimico farmacista **CARLO TANTINI** di Verona, le ho trovate utilissime contro le **Tossi** **fibelli**. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **bronchite** e **tracheite** e trovano affetti da **bronchite** e **tracheite** non hanno bisogno di raccomandazioni, poiché sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Eucalipto Toluano.

Dott. Prof. **Giuseppe Bandiera**  
 Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi 60 la scatola con istruzione

Figurate i veri **DOVER-TANTINI**. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni. Deposito generale in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla Gabbia d'Oro, Piazza Erba 2 e nelle principali Farmacie del Regno. In **UDINE** presso il farmacista **Gerolami**.

Volete godere l'uona salute e viver lungamente?

FATE USO DEL

## FERRO MALESCI

Indicato dai primari Medici ed Igienisti Italiani ed Esteri

IL MIGLIORE

PREMIATO con Medaglie e Diplomi d'onore Ricostituente depurativo del sangue ADOTTATO negli RR. Ospedali e Case di salute

Esperimentato con pieno successo dai primari clinici d'Italia come: (De Nasca, Tommaso Galassi, Lessona, Di Lorenzo, Sivaroli, Tonastri, Spadacci, Carzoline, Le Luca, Bartoli, Blasi Lelli, Maggiorani, Com. Dott. Carlo Sighieri, Medico di S. M. il Re d'Italia, Professori Groci Brugnoti, Marselli, Galvagni, De Giovanni, Ceccherelli, Fatella, Corra, Cesari, ed altri trema, celebri Medici Italiani ed esteri.

Il **FERRO MALESCI** si può prendere in tutte le stagioni ed è prescritto dai Medici per guarire radicalmente l'**anemia**, la **clorosi**, (colori pallidi) **leucorrea**, (fiori bianchi) **amenorrea**, (mestruazione nulla o difficile) **isti**, **sifilide**, costituzionale, **scrofola**, malattie esaurienti ed epidemiche (influenza, colera, tifo, ecc.) ed in generale tutte quelle **forme morbose** che provengono da indebolimento ed alterazione della massa del sangue.

Il **FERRO MALESCI** distrugge i **bacilli** patogeni i quali la scienza ha ormai luminosamente provato essere la causa prima di ogni malattia.

Il **FERRO MALESCI** è l'arcata di salvezza per la sofferente umanità ed è superiore a tutti gli altri vantati medicamenti ferruginosi, e ciò in virtù della sua completa assimilazione e diffusione nel nostro organismo.

La facilità di mescolarlo da sé, e il suo tenue prezzo lo rendono un medicamento prezioso e sostituibile con gran vantaggio alla **China**, **Arsenico**, **Mercurio**, **Tretusia**, al disgustoso **Olio di Merluzzo** ed a tutti gli altri ferruginosi.

Esigete la **Marca di Fabbrica** e la **firma del preparatore**.

**GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI E PESSIME IMITAZIONI**

Formola 12 0/0 Ferro chimicamente puro